

#PILLOLE economiche_edilizia

29_FEBBRAIO_2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

CONTINUA ANCHE NEL 2024 LA CRESCITA DELLE OPERE PUBBLICHE Secondo l'Osservatorio dell'Ance anche il 2024 sarà un ottimo anno per i lavori pubblici. Le previsioni sul comparto sono di una crescita del 20% pari a circa 10 miliardi di euro, aggiuntivi rispetto al 2023 (che già ha prodotto 44.655 milioni di euro di investimenti segnando un +18% di opere pubbliche rispetto all'anno precedente). Sulla forte crescita della spesa per investimenti dei comuni nel corso del 2023 hanno inciso due fattori: la realizzazione dei cosiddetti "progetti in essere" del PNRR, ovvero progetti previsti da precedenti programmi di spesa e ricompresi nel Piano europeo, e la chiusura, al 31 dicembre 2023, del ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei.

AL 2023 E' DI 45,65 MILIARDI DI EURO LA SPESA EFFETTIVA DEL PNRR Secondo la quarta relazione semestrale del Governo al Parlamento, approvata dalla Cabina di regia con Regioni ed enti locali, il dato di spesa effettiva del PNRR a fine 2023 si è attestato a 45,65 miliardi, che scendono a 42,998 se depurati dagli investimenti usciti dal Piano con la rimodulazione. Nel conteggio rientrano però 26,74 miliardi assorbiti dai crediti d'imposta per Superbonus, Industria 4.0 e incentivi a ricerca e sviluppo: per gli investimenti pubblici, quindi, la spesa reale registrata fin qui si ferma a 18,9 miliardi. Nel solo 2023, secondo la relazione, la spesa effettuata è stata di 21,1 miliardi, valore di poco inferiore a quanto registrato cumulativamente nel biennio 2021-2022. Tutto dunque sempre al di sotto delle previsioni di spesa, attenuate di volta in volta nelle NADEF. La conseguenza è che negli ultimi tre anni del Piano restano da realizzare spese per 151,418 miliardi, a un ritmo quindi da oltre 50 miliardi medi all'anno, inedito nella storia del Paese.

CAMPANIA ANCORA IN ATTESA DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 21-27 Ammonta a 50 miliardi di Euro la dotazione del Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027, stanziata nella legge di bilancio 2021. La chiave di riparto di tali risorse è 80% al Sud e 20% al Nord. La delibera CIPESS del 3 agosto 2023 ha provveduto alla imputazione parziale delle risorse che, al netto di preallocazioni e anticipazioni, ammonta a 29,3 miliardi di Euro. La Campania è la seconda regione per dotazione di risorse FSC 2021-2027. L'assegnazione dei fondi avviene attraverso l'approvazione di Accordi per la coesione tra amministrazioni centrali e regioni o province autonome. La Campania ad oggi è ancora in attesa della sottoscrizione dell'Accordo di coesione per un valore di quasi 6 miliardi di Euro. Sono stati sottoscritti finora 10 accordi tra il Governo e le Regioni Liguria, Lombardia, Veneto, Marche, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Abruzzo e Calabria.

DIMINuite NEL 2023 LE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA Secondo l'Analisi del sistema energetico italiano condotta dall'Enea nel 2023 lo scenario energetico nazionale è stato caratterizzato da un forte calo delle emissioni di anidride carbonica (-8%) e da una nuova riduzione dei consumi di energia primaria (-2,5%), solo leggermente inferiore a quella dell'Eurozona (-3%).

NEL 2024 ARRIVA LA RATA PIU' INGENTE DEL PATTO PER NAPOLI Nel 2024 la rata di cui beneficerà il Comune di Napoli grazie al Patto per Napoli ammonta a 159 milioni di Euro, la più alta del ventennio su cui si dispiega il Patto, siglato nel marzo 2022 tra Comune di NA e Governo